



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 10/01/2019

Settore: SETTORE RISORSE FINANZIARIE

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE). APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI AL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019: RETTIFICA ERRORE MATERIALE.

VISTA la Deliberazione n. 138 del 21.12.2018 ("Addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Approvazione delle variazioni al Regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2019), con cui il Consiglio comunale ha deliberato di variare l'art. 2 del Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) così come riportato nel testo dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della Deliberazione consiliare n. 138/2018;

VISTO che, con la medesima deliberazione, il Consiglio comunale ha approvato anche il nuovo testo del Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), allegato alla Deliberazione consiliare n. 138/2018 quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B);

CONSIDERATO che il nuovo Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) è entrato in vigore il 01/01/2019;

CONSIDERATO che per mero errore materiale nella redazione dell'atto, è stata riportata al punto 1 del dispositivo della Delibera C.C. n. 138 del 21/12/2018 un'articolazione delle aliquote e una soglia di esenzione non corrispondente a quella invece correttamente riportata negli Allegati A e B della Deliberazione consiliare n. 138/2018 e anche nella deliberazione n.140/2018 che approva il DUP 2019/2021;

CONSIDERATO altresì che:

- nell'illustrazione dell'atto nella seduta del 13 dicembre della I° Commissione Consiliare, l'Assessore e il Dirigente competente hanno esposto l'articolazione delle aliquote e le soglie di esenzione come riportate nel Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF);
- nell'illustrazione dell'atto nella seduta del Consiglio Comunale del 21 dicembre u.s., come risulta dalla registrazione e conseguenziale verbale, il Sindaco ha richiamato l'articolazione

e le soglie di esenzione come riportate nel Regolamento e nel Dup 2019/2021, confermando, ex multis, la reale volontà dell'Amministrazione in ordine alla manovra fiscale de quo;

- sia il Dirigente ai servizi finanziari che l'organo di revisione hanno espresso i rispettivi pareri di competenza, allegati parte integrante della deliberazione n. 138/2018, sulla proposta di delibera nella quale sono riportati i dati corretti;

RITENUTO che dal combinato disposto dei documenti sopra citati risulti evidente la reale volontà dell'Amministrazione;

DATO ATTO che diversamente dalla convalida la rettifica ha ad oggetto provvedimenti non viziati, ma perfettamente validi seppure irregolari e che pertanto con la rettifica viene eliminato, con efficacia retroattiva (ex tunc), l'errore materiale non invalidante, come nel caso di erronea copiatura delle aliquote rispetto al regolamento parte integrante della deliberazione medesima;

RICHIAMATA la sentenza del **CONSIGLIO DI STATO, SEZ. VI - SENTENZA 5 marzo 2014, n.1036** con la quale si inquadra la situazione de quo e si qualifica la rettifica come di seguito: “..... si osserva che l'istituto della rettifica consiste nella eliminazione di errori ostativi o di errori materiali in cui l'amministrazione sia incappata, di natura non invalidante ma che diano luogo a mere irregolarità. Affinché ricorra un'ipotesi di errore materiale in senso tecnico-giuridico, occorre che esso sia il frutto di una svista che determini una discrasia tra manifestazione della volontà esternata nell'atto e volontà sostanziale dell'autorità emanante, obiettivamente rilevabile dall'atto medesimo e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normalità, senza necessità di ricorrere ad un particolare sforzo valutativo e/o interpretativo, valendo il requisito della riconoscibilità ad escludere l'insorgenza di un affidamento incolpevole del soggetto destinatario dell'atto in ordine alla corrispondenza di quanto dichiarato nell'atto a ciò che risulti effettivamente voluto”;

ATTESO che per le Pubbliche Amministrazioni vige il principio generale di conservazione del provvedimento amministrativo, in forza del quale gli Enti hanno facoltà, ove ne esistano i presupposti materiali e sostanziali, di procedere alla rettifica di precedenti atti nei quali siano ravvisati errori che ostano alla corretta produzione degli effetti derivanti dagli atti medesimi;

RITENUTO pertanto opportuno rettificare tale errore materiale al fine di una più chiara lettura degli atti di programmazione finanziaria;

VISTO il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 ed, in particolare, l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

ACQUISITI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

DELIBERA

1. di **rettificare**, per i motivi sopra detti, **il dispositivo al punto 1** della Deliberazione consiliare n. 138 del 21.12.2018, avente ad oggetto “Addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Approvazione delle variazioni al Regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2019” come di seguito:

“Di variare l'art. 2 del Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), così come riportato nel testo di cui all'allegato A) alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, aumentando l'aliquota e introducendo per l'anno 2019:

a) aliquote di addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito come di seguito indicate:

- i. 0,65 % per lo scaglione di reddito fino a € 15.000,00;
- ii. 0,75 % per lo scaglione di reddito oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00;
- iii. 0,78 % per lo scaglione di reddito oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00;
- iv. 0,79 % per lo scaglione di reddito oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00;
- v. 0,80 % per lo scaglione di reddito oltre € 75.000,00;

b. una soglia di esenzione dall'addizionale comunale all'Irpef per i redditi fino a €10.000,00. Tale soglia si applica esclusivamente quale limite di reddito sotto il quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento della soglia l'addizionale si applica al reddito complessivo, secondo il sistema di progressività per scaglioni di cui al punto precedente;

2. di **confermare tutti i restanti punti del dispositivo** della deliberazione n. 138 del 21.12.2018;
3. di provvedere alla correlata rettifica nei documenti eventualmente collegati alla deliberazione di C.C.n. 138/2018, rinnovando, altresì, alle eventuali e opportune pubblicazioni, al fine di dare completezza e organicità agli atti di programmazione finanziaria;
4. di demandare al competente Servizio Entrate l'incarico di inviare telematicamente copia conforme del regolamento adottato e della presente Deliberazione al Ministero delle Finanze con inserimento nel Portale del Federalismo fiscale entro 30 giorni dalla data di esecutività

DELIBERA altresì

per garantire celerità ed immediata efficacia agli atti di programmazione finanziaria e ai documenti di performance ad essi collegati,

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii



	piazza Vittorio Veneto, 1 50019 tel. 055 055	www.comune.sesto-fiorentino.fi.it
--	--	--